

## COMPENDIO ELENCO PRECEDENTE

### *ATTIVITÀ TEATRALI 2024/2025*

#### **TEATRO ALLE BALATE**

##### GIULLARI ALLA CORTE DEL RE

Un viaggio bizzarro e divertente ma anche satirico, drammatico e realistico nel Medioevo, partendo dagli Acta et Dicta dei Padri della chiesa, e approdando agli autori della Scuola Poetica Siciliana fino ad arrivare ai Cunti e al racconto della Peste. La storia dei giullari e degli attori in genere è, allo stesso tempo, per tutto il medioevo ed oltre, la storia della loro condanna. Le condanne si basavano su tre constatazioni principali: il giullare è gyrovagus, vanus e turpis. Ed è quest'ultima la condanna più grave. La chiesa condanna il "mascheramento" che, contro natura, trasforma l'uomo in donna e la donna in uomo, ed entrambi in bestie. E l'attore è proprio colui la cui attività professionale consiste nello stravolgimento della forma umana. L'attore risulta essere invasato e posseduto – dal demonio, ovviamente. E la parola diventa puro gioco di suoni perdendo la sua funzione significante.

##### FUOCO, BALLATA TRISTE

Partendo da un testo di Tahar Ben Jelloun viene raccontata la storia di Mohamed Bouazizi, un uomo moderato con meno di trent'anni e una laurea, innamorato di una coetanea che sogna di sposare appena avrà i soldi per il matrimonio. L'improvvisa perdita del padre lo costringe invece a pensare alla famiglia e a farsi per necessità venditore ambulante di frutta. La vita di strada si rivela crudele con lui, che non può permettersi di corrompere la polizia perché tolleri il suo carretto abusivo, e la lotta in nome della madre e dei fratelli più piccoli si scontra con una realtà troppo ostile. Stremato e disperato, senza più fiducia nel futuro, decide di darsi fuoco per attirare l'attenzione del mondo e cambiare le regole del gioco il 17 dicembre 2010 davanti al palazzo del governatorato di Sidi Bouzid: il suo fu un atto di protesta - certamente esasperato e non proporzionale alla causa, ma comunque disperato - contro la decisione delle autorità di sequestrargli la merce. Quel gesto ebbe delle conseguenze imprevedibili, dando l'avvio a quel movimento che ci siamo abituati a chiamare "primavera araba".

Lo spettacolo può essere fruito presso il Teatro Delle Balate o presso il nostro Istituto.

La data verrà concordata con il referente della scuola.

Il costo/studente per ogni rappresentazione è di € 7,00

#### **CINEMA ROUGE ET NOIR**

La direzione del cinema avvisa che nel quadrimestre gennaio-aprile verranno proposti nuovi film in uscita tra cui è stato citato il nuovo di Roberto Andò, sulla spedizione dei Mille e lo sbarco a Marsala, con Toni Servillo e la coppia Ficarra e Picone.

## ULTERIORI PROPOSTE RICEVUTE

(da venerdì 4 ottobre a stamane)

### TEATRO ALLA GUILLA

**KILL WILL**, regia Domenico Bravo

Una nuova scrittura si incista ai testi originali shakespeariani, accompagnando lo spettatore verso una divertente chiave di lettura e degli originali spunti di riflessione. C'è solo un modo per impedire che questi e altri personaggi vengano consegnati ai posteri alla maniera di Shakespeare: far fuori l'autore prima che metta definitivamente su carta le sue idee. Ha inizio, così, una cospirazione ai danni del bardo architettata dalle sue creature, che passano in rassegna tutti i modi possibili (molti dei quali descritti poi nei drammi da Shakespeare) per liberarsi dell'autore. Ma prima che tutto vada storto, avviene qualcosa che fa comprendere loro, non solo il rischio di non esistere, ma di non esistere quali figure eterne, incise per sempre nell'immaginario collettivo.

**INTERNO 13**, regia Benedetta Aiello e Marta Fogazza

Lei e Lui sono pronti a comprare casa e cominciare una nuova vita insieme. Lei è ipocondriaca, ossessionata dalla ricerca di una sicurezza assoluta e la coppia vive per questo nella paura costante del futuro e della precarietà. Dopo l'ennesima lite, in assenza di Lui, nell'Interno 13, dove la coppia abita, arriva un sedicente rappresentante di un certo aspirapolvere Puck e contemporaneamente tra il vicinato cominciano a morire sempre più persone. La Morte, fisica, concreta, vuole parlare proprio con Lei e attraverso di lei indagare la natura umana.

**METAMORFOSI CRAZY TALK**, regia Domenico Bravo

Dafne, Aracne, Syrinx, Leucotoe, Filomela, Callisto, Aretusa, Cenide: nomi antichi, nomi di donne che dal tempo sospeso del mito proiettano nella contemporaneità il loro dramma, quello della metamorfosi, prodigioso evento che trasforma una cosa in un'altra, che avviene per sfuggire a una tragedia (lo stupro) e che è essa stessa tragedia, poiché costringe chi ne è vittima ad abbandonare se stessi, la propria identità per sottrarsi alla violenza. Storie di predazione, di fughe e inseguimenti, di resistenza e possesso ad ogni costo come dimostrazione di una presunta potenza. Storie di un passato mai esistito eppure tremendamente reali, incise nel presente.

**ALLE SPALLE, LA VITA**, regia Domenico Bravo

Una storia sul senso che si dà alla propria vita, sulle scelte, sulla possibilità di ripensarci e forse di cambiare. Perché alla fine il resoconto con se stessi spetta ad ognuno. E i nodi vengono al pettine. E non c'è modo di sfuggirne. Oppure, forse, c'è.

L'allestimento è semplice: una stanza claustrofobica le cui pareti sono costituite da fatture dei primi del '900, una scrivania e dei faldoni portadocumenti. I personaggi sono grotteschi e surreali. Il primo (Harris) caricaturale, ha espressioni da film muto anni 20. Il secondo (Andrews), più reale ma calato in una dimensione onirica. Un limbo tra la vita e la morte.

**SOLO ANDATA**, regia Elena Del Castillo

L'immigrazione può essere vista da due punti di vista: quello di chi parte per un paese lontano e quello di chi accoglie e incontra il nuovo arrivato. Stare al di qua o al di là di un confine, accogliere o essere accolti, è del tutto casuale. In Sola Andata sentiamo più voci, voci che vengono da entrambe le parti di questa frontiera immaginaria che ci può unire o dividere. Al tema di migrazione si associa, nel corso dello spettacolo, anche il concetto di rifiuto, inteso come cosa di scarso valore, pattume, come opposizione, negazione e abbandono ma anche nel senso di persona reietta, emarginata, che in virtù del suo essere "ri-butante" (orrendo e due volte gettato) viene scartato, socialmente respinto e invisibile.

**ABBONAMENTO 3 SPETTACOLI € 15,00**

Nella proposta ricevuta non sono indicate date degli spettacoli

## COLLETTIVO PROGETTO ANTIGONE

PAROLE E SASSI - LA STORIA DI ANTIGONE, regia Letizia Quintavalla

Attrice in scena: Simona Malato

Racconto-Laboratorio con un allestimento semplice e scarno, fatto di parole e sassi. Si compone di due parti inscindibili e necessarie l'una all'altra: il Racconto e il Laboratorio. L'attrice, prima di iniziare il Racconto, fa un patto con i ragazzi: se riterranno la storia di Antigone importante, allora dovranno ri-raccontarla a più persone possibili e per questo prima di andarsene lascerà loro le parole, cioè il copione, e i sassi usati nel Racconto.

La Narratrice racconta la storia di Antigone. Tutto si compie come in un rito, attraverso un testo accompagnato dall'uso di sassi-personaggio e una partitura gestuale fissa. Per fare teatro non è indispensabile che ci sia un palco, ma necessaria è la relazione circolare tra attore e pubblico.

Il Laboratorio è una sorta di "navigazione poetica" dove le parti s'invertono: è il pubblico dei ragazzi a costruire metafore teatrali e tutto avviene all'interno della classe. La classe è come una piccola polis con le sue regole, dove tutti si conoscono, è una piccola comunità che si nutre di molteplicità di emozioni e di pensieri e di una preziosa ricchezza di opinioni, per questo è un vero deposito democratico della conoscenza.

Le modalità organizzative del Racconto-Laboratorio verranno concordati col referente di settore della scuola e coi coordinatori di classe, stante che basta un aula o uno spazio "silenzioso" (come la biblioteca) all'interno della scuola.

Il costo/studente per ogni rappresentazione è di € 7,00